



*Regione Autonoma della Sardegna*  
*Assessorato dei Lavori Pubblici*  
*Servizio Difesa del Suolo*

**P.A.I.**

**PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO-AGGIORNAMENTO 2006**

**APPROFONDIMENTO E STUDIO DI DETTAGLIO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO NEI SUB-BACINI POSADA-CEDRINO E SUD-ORIENTALE. PIANO DI COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NECESSARI AL RIASETTO IDROGEOLOGICO NELLE AREE COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI.**

**CONVENZIONE N° 38 DEL 06/12/2005  
DETERMINAZIONE DSDS N° 1826 DEL 23/12/2005**

**SUB-BACINO 5                      POSADA - CEDRINO**

**7. B5\_ONIFAI:**

**SCHEDA INFORMATIVA PER GLI INTERVENTI CONNESSI AI  
MOVIMENTI FRANOSI  
COMUNE DI ONIFAI**

**Revisione Ottobre 2009**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI**

**CINSA – CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI INGEGNERIA  
E SCIENZE AMBIENTALI**

**RESPONSABILI SCIENTIFICI: PROF.ING. MARCO SALIS - PROF.ING. GIULIO BARBIERI  
GRUPPO DI LAVORO: F.ARDAU - P.CAMBULI - D.CHIAPPETTI - N.DEMURTAS - I.FRAU -  
R.LAI - A.SALIS**

**CONSULENZA AGRO-FORESTALE: PROF. ROBERTO SCOTTI**

## 1. GENERALITA'

<b>Bacino idrografico regionale:</b>	<b>Sardegna</b>	
<b>Sottobacino:</b>	<b>5 Posada - Cedrino</b>	<b>Km<sup>2</sup> sottesi:</b>
<b>Provincia:</b>	<b>Nuoro</b>	
<b>Comune:</b>	<b>Onifai</b>	
<b>Località :</b>	<b>Territorio comunale</b>	
<b>Cartografia:</b>	<b>Piano di Coordinamento degli Interventi di Mitigazione nel Sub-bacino 5</b>	

## 2. DESCRIZIONE SINTETICA

La geologia dell'area è costituita dal complesso effusivo vulcanico Plio-pleistocenico costituito da lave basaltiche effuse al termine della rotazione del blocco Sardo-Corso, nella fase di rilascio delle tensioni. Gli espandimenti lavici, a giacitura orizzontale secondo uno schema di plateaux, giacciono sul basamento cristallino granitoide, e talora il passaggio è mediato da una serie sedimentaria fluvio-lacustre pre ed infrabasaltica, Formazione di Nuraghe Casteddu.

I tavolati basaltici hanno subito nel quaternario antico una profonda evoluzione morfologica che li hanno isolati rispetto al basamento ed alle aree circostanti, con la formazione di pareti subverticali, nella zona alte al massimo una ventina di metri.

Le lave presentano abbondante fratturazione sia di origine tettonica (fratture e diaclasi), sia legate ai fenomeni di raffreddamento (fessurazione colonnare).

Le colate laviche sono intercalate da strati, più o meno potenti, di prodotti scoriacei a composizione essenzialmente sabbioso-argillosa.

Ai piedi delle scarpate sono frequentemente presenti accumuli detritici sotto forma di conoidi e di falde.

I fenomeni instabili sono rappresentati dal distacco di porzioni della copertura basaltica nelle pareti libere subverticali, isolate dai fenomeni disgiuntivi e dalla erosione locale degli strati scoriacei ad opera delle acque superficiali e subsuperficiali, dal loro crollo, ribaltamento e rotolamento.

## 3. GRADO DI CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE:

Esistenza di studi recenti quali relazioni, pubblicazioni, indagini:	
Analisi storica della situazione:	<b>X</b>
Testimonianze recenti:	
Presenza di progetto di massima:	
Presenza di progetto esecutivo:	

## 4. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

RAS-Genio Civile, Amministrazione Comunale

## 5. INTERVENTI

Si descrivono qui di seguito gli interventi proposti per la mitigazione del rischio connesso ai fenomeni di instabilità gravitativa che interessano il centro abitato, suddivisi per zone di intervento così come ubicati nella Tavola degli Interventi di Mitigazione del Rischio idrogeologico.

## 5.1 G-ONI001 - VERSANTE CRITICO N. 1

Pericolo di scoscendimento delle pareti rocciose lungo la strada principale di circovallazione, verso monte, del centro abitato, lungo le Vie Zichino Mulas e Grazia Deledda per L=150m e la Via Emilio Lussu per L=100m

### INTERVENTO

interventi R4	
interventi R3	<b>Stabilizzazione tramite muri in cemento armato rivestiti di pietrame</b>
interventi R2 e R1	

### PRIORITÀ DELL'INTERVENTO:

Alta ( rischio R4)	
Media ( rischio R3)	<b>X</b>
Bassa ( rischio R2/R1)	

### COMPATIBILITÀ CON REGIMI VINCOLISTICI ESISTENTI:

SI	<b>X</b>	NO	
----	----------	----	--

### TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

A)	Nuova realizzazione	<b>X</b>
B)	Intervento di riatto, ampliamento, adeguamento, rifacimento di un'opera esistente	
C)	Intervento manutentorio di un'opera esistente	

### PERICOLOSITA'

Alta ( pericolosità Hg4)	
Media ( pericolosità Hg3)	<b>X</b>
Bassa ( pericolosità Hg2/ Hg1)	

### INTENSITÀ' PRESUNTA DEL FENOMENO RISPETTO ALLE CONSEGUENZE ECONOMICHE

Lieve	
Media	<b>X</b>
Elevata	
Molto elevata	

### VULNERABILITA' ED ESPOSIZIONE

ESPOSIZIONE	VULNERABILITA'		
	Danno grave (strutturale o perdita totale)	Danno medio (funzionale)	Danno lieve (estetico)
Presenza di centro abitato		<b>X</b>	
Presenza di insediamenti produttivi			
Presenza di industrie a rischio			
Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, ecc.)			
Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali, linee ferroviarie)			
Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie)			
Presenza di beni culturali			

## QUADRO ECONOMICO

Importo dei Lavori a base d'asta	€	300.000,00
Oneri per la Sicurezza (non soggetto a ribasso) (3,5%)	€	10.500,00
<b>Importo complessivo Lavori</b>	<b>€</b>	<b>310.500,00</b>
<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		
IVA sui Lavori (20%)	€	62.100,00
Oneri tecnici (10%)	€	31.050,00
IVA su Oneri tecnici (20%)	€	6.210,00
Oneri vari accessori (25%)	€	77.625,00
IVA su Oneri vari (20%)	€	15.525,00
<b>Sommano</b>	<b>€</b>	<b>192.510,00</b>
<b>Importo del finanziamento</b>	<b>€</b>	<b>503.010,00</b>

6. **FINANZIAMENTO COMPLESSIVAMENTE RICHIESTO PER GLI INTERVENTI  
NEL CENTRO ABITATO** € **503.010,00**
7. **FINANZIAMENTO COMPLESSIVAMENTE RICHIESTO PER GLI INTERVENTI  
NELLA RETE VIARIA EXTRAURBANA** € -----

